

Considerato che sussistono per il citato Consorzio le condizioni ed i requisiti previsti dall'art. 19, comma 1, lettere a), b), c), d), della legge n. 164/1992 per conferire al Consorzio stesso l'incarico a svolgere, nei riguardi delle citate D.O. e I.G.T., le funzioni di vigilanza nei confronti dei propri affiliati sull'applicazione della normativa di riferimento nazionale e comunitaria in materia di V.Q.P.R.D. e I.G.T., ai sensi dell'art. 19, comma 1, della citata legge n. 164/1992;

Decreta:

Art. 1.

1. È conferito al Consorzio tutela del Lambrusco di Modena, costituito per la tutela dei vini D.O.C. «Lambrusco di Sorbara», «Lambrusco Salamino di S. Croce», «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» e dei vini I.G.T. «Modena o provincia di Modena», con sede in Modena, via Schedoni n. 41, già incaricato a svolgere le funzioni di tutela, di valorizzazione, di cura generale degli interessi relativi alle citate denominazioni di origine e indicazione geografica, nonché di proposta e di consultazione nei confronti della pubblica amministrazione, l'incarico a svolgere, nei riguardi delle predette D.O. e I.G.T., le funzioni di vigilanza nei confronti dei propri affiliati sull'applicazione della normativa di riferimento nazionale e comunitaria in materia di V.Q.P.R.D. e I.G.T., ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164.

Art. 2.

1. Il presente incarico ha una validità di tre anni a decorrere dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e comporta per il Consorzio tutela del Lambrusco di Modena l'obbligo di assolvere a tutti gli adempimenti previsti dalla citata normativa nazionale con riferimento all'incarico medesimo, in particolare per quanto concerne le comunicazioni di cui all'art. 4, par. 5, del decreto ministeriale n. 256/1997.

2. Entro tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto, il Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione dei vini D.O. e I.G.T. procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 19, comma 1, della legge n. 164/1992 nei confronti del Consorzio tutela del Lambrusco di Modena e, ove sia accertata la mancanza di tali requisiti, il Ministero procederà alla sospensione dell'incarico attribuito con l'art. 1 del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 marzo 2004

Il direttore generale: ABATE

04A02572

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 13 novembre 2003.

Legge 23 gennaio 1992, n. 32 - legge 23 dicembre 2000, n. 388 «Riparto fondi ai comuni della provincia di Foggia». (Deliberazione n. 88/2003).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Viste le leggi 14 maggio 1981, n. 219, e 23 gennaio 1992, n. 32, recanti disposizioni in ordine alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del 1980/1981, di cui al testo unico approvato con decreto legislativo 30 marzo 1990, n. 76, e in particolare, l'art. 4, comma 2, della legge n. 219/1981 che demanda a questo Comitato il riparto dei fondi disponibili;

Visto l'art. 144, comma 6, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001) che autorizza la regione Puglia a contrarre mutui assistiti da contributo statale da erogare tramite il Dipartimento della protezione civile, pari ad un limite di impegno quindicennale di 2 miliardi di lire, decorrente dall'anno 2002;

Vista la proposta pervenuta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota del 30 luglio 2003,

prot. n. 161, contenente l'indicazione del fabbisogno accertato dallo stesso Ministero per ogni comune della provincia di Foggia e i parametri di riparto delle risorse a fronte del predetto fabbisogno;

Considerato che la regione Puglia ha comunicato di aver contratto il mutuo a carico dello Stato autorizzato dalla legge n. 388/2000, con un ricavato di 11.161.390 euro;

Considerato altresì che, secondo quanto indicato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 42, comma 4, della legge 1° agosto 2002, n. 166, va ripartita la somma di euro 3.000.000 derivante dallo stanziamento sul capitolo 7417 del bilancio del Ministero in questione, in ragione di euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004;

Tenuto conto che i comuni beneficiari delle assegnazioni proposte denunciano, alla data del 31 agosto 2003 diverse giacenze di tesoreria relative a precedenti analoghe assegnazioni;

Ritenuto opportuno che il Dipartimento per la protezione civile, cui il citato art. 144, comma 6, della legge n. 388/2000 demanda l'erogazione delle risorse, proceda alle dette erogazioni tenendo conto dell'utilizzo delle predette giacenze di tesoreria;

Udita la relazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Delibera:

Le risorse finanziarie derivanti dal ricavato del mutuo stipulato dalla regione Puglia pari a 11.161.390 euro, con il limite di impegno di cui all'art. 144, comma 6, della legge n. 388/2000, sono ripartite tra i quattordici comuni della provincia di Foggia, tutti appartenenti alla categoria dei danneggiati, secondo quanto indicato nella colonna B della tabella allegata che fa parte integrante della presente delibera.

Il Dipartimento della protezione civile provvederà all'erogazione delle risorse di cui al predetto riparto, tenendo anche conto dell'utilizzo delle giacenze indicate in premessa.

La somma di euro 3.000.000 euro, derivante dallo stanziamento sul cap. 7417 del bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è ripartita tra i suddetti quattordici comuni in ragione di euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, secondo quanto indicato nella colonna C della predetta tabella.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà all'erogazione della predetta somma ai quattordici comuni interessati dello stanziamento di euro 3.000.000 indicato dall'art. 42, comma 4, della legge 1° agosto 2002, n. 166, verificando lo stato di utilizzo delle risorse ancora giacenti sulle contabilità speciali presso le tesorerie provinciali a carico del citato cap. 7417.

Roma, 13 novembre 2003

Il Presidente delegato
TREMONTI

Il segretario del CIPE
BALDASSARRI

Registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 2004
Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 1
Economia e finanze, foglio n. 261

ALLEGATO

REGIONE PUGLIA					(euro)
PROVINCIA DI FOGGIA - COMUNI DANNEGGIATI					
COMUNI	FABBISOGNO RESIDUO ACCERTATO DAL MIT (COL. A)	IMPORTO A VALERE SULLA L. 388/2000 (COL. B)	IMPORTO A VALERE SULLA L. 166/2002 (COL. C)	PROPOSTA ASSEGNAZIONE COMPLESSIVA (COL. D)	GIACENZE DI TESORERIA AL 31.08.2003 (COL. E)
ACCADIA	2.000.000,00	945.787,67	254.212,33	1.200.000,00	577.499,11
ANZANO DI PUGLIA	516.000,00	354.670,37	95.329,63	450.000,00	176.457,29
ASCOLI SATRIANO	1.500.000,00	811.801,08	218.198,92	1.030.000,00	960.928,78
BOVINO	1.000.000,00	551.709,47	148.290,53	700.000,00	265.016,90
CANDELA	1.750.000,00	945.787,67	254.212,33	1.200.000,00	381.212,71
CASTELLUCCIO DEI SAURI	100.000,00	78.815,64	21.184,36	100.000,00	0,00
CELLE DI SAN VITO	516.000,00	354.670,37	95.329,63	450.000,00	128.994,09
DELICETO	1.150.000,00	598.998,85	161.001,15	760.000,00	1.496.324,14
FAETO	100.000,00	78.815,64	21.184,36	100.000,00	184.375,11
MONTELEONE DI PUGLIA	3.615.000,00	1.812.759,70	487.240,30	2.300.000,00	1.501.822,38
ORSARA DI PUGLIA	1.500.000,00	803.919,52	216.080,48	1.020.000,00	211.292,95
PANNI	310.000,00	228.565,35	61.434,65	290.000,00	561.663,97
ROCCHETTA S.ANTONIO	5.163.000,00	2.821.599,87	758.400,13	3.580.000,00	269.063,01
S.AGATA DI PUGLIA	1.400.000,00	773.488,80	207.901,20	981.390,00	532,30
TOTALE	20.620.000,00	11.161.390,00	3.000.000,00	14.161.390,00	6.715.182,74